



I.P.S.A.A.A.B.I. - "B. C. DE FRANCESCHI - A. PACINOTTI"-PISTOIA **Prot. 0004273 del 13/05/2023** IV (Entrata)

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2022/23

CLASSE 5AMm

Discipline	Docenti	Firma
Italiano	Enrica MENCARELLI	Ein Minerer
Storia	Enrica MENCARELLI	Eine Donners
Matematica	Sabrina TORRIGIANI	Abbut Top
Lingua Inglese	Benedetta FRANCHI	Confi
Scienze motorie e sportive	Lorenzo DIMILTA	Loss Dimil
Religione cattolica	Simone BORCHI	L/L.
Tecnologie e tecniche di	Massimo CAPPERI	Moon-Coffe.
installazione e manutenzione	Luca TRAVERSARI	Luis Indrens
Tecnologie meccaniche ed	David PETRUCCI	Special i
applicazioni	Vincenzo PANEBIANCO	Treel house
Tecnologie elettriche	Tommaso LOMI	toerous
elettroniche ed applicazioni	Alessandro BERTI	Afessilo Beit.
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Salvatore LEONETTI	ALL A
Sostegno	Michela BARBUTO	Tichelor Boibulo
Sostegno	Leandro BARTOLETTI	Leu Dei
Sostegno	ÎRosalia CAMPANELLA	Compredle

Il presente documento viene pubblicato come da O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.





### 1. PROFILO PROFESSIONALE

(descrizione del percorso di studi che contraddistingue il P.E.Cu.P anche in relazione all'inserimento della corrispondente figura professionale nel mondo del lavoro).

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. In particolare, è in grado di:

- Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono.
- Reperire e interpretare documentazione tecnica.
- Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.
- Documentare il proprio Lavoro e redigere relazioni tecniche.





### 2. QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSE IV	CLASSE V	SCRITTO/ORALE
AREA COMUNE			
Italiano	4	4	S-O
Storia	2	2	0
Lingua inglese	2	3	S-O
Matematica	3	2	S-O
Scienze motorie e sportive	2	2	P
Religione	1	1	0
AREA DI INDIRIZZO	CLASSE IV	CLASSE V	
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	5	8	S-O-P
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	5	4	S-O-P
Tecnologie elettriche elettroniche ed applicazioni	4	3	S-O-P
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	3	S-O-P
TOTALE ORE	32	32	

<sup>\*</sup>Attività di compresenza che prevedono la co-decenza con insegnamenti tecnico-pratici

### 3. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 studenti. Ad inizio anno la classe contava 16 studenti ma due di essi hanno interrotto la frequenza, rispettivamente nel mese di gennaio e di aprile.

Per quanto riguarda il triennio, al terzo anno la classe scaturiva dall'unione di due terze tanto che, inizialmente, il gruppo classe risultava poco amalgamato e, talvolta, i singoli alunni reciprocamente poco stimolanti nel processo di apprendimento. Durante il corso dell'anno si è registrato un netto miglioramento e la classe è risultata più collaborativa, più corretta nel comportamento e più coesa, anche se più della metà degli studenti ha manifestato qualche carenza nei prerequisiti e nel metodo di studio, così come difficoltà nell'esposizione orale e scritta.

Il quarto anno ha messo in luce una classe vivace e nel complesso interessata alle proposte didattiche dei docenti, sebbene la maggior parte degli studenti consolidasse con fatica quanto trattato a scuola con uno studio domestico poco efficace e scarsamente continuativo. Il quarto anno si è concluso con l'interruzione di frequenza di due studenti e con la non promozione di tre alunni.





Nel corrente anno scolastico i docenti hanno operato per compensare le fragilità di partenza e orientare il lavoro della classe al raggiungimento delle competenze in uscita previste. Alcuni studenti sono riusciti a raggiungere livelli accettabili mentre altri hanno mostrato non trascurabili e diffuse fragilità. Così pure alcuni studenti si sono distinti per serietà e partecipazione lavorando con dedizione, altri, invece, hanno mostrato un impegno discontinuo e più scarso.

Anche nell'acquisizione del metodo corretto per affrontare le problematiche tecniche i risultati non sono stati uniformi.

Una parte della classe presenta ancora difficoltà nella produzione orale e in alcuni casi nella produzione scritta per la carenza di un lessico adeguato, anche tecnico.

#### 4. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe risulta così formato

MATERIA	DOCENTE	
Italiano e Storia	Enrica MENCARELLI	
Matematica	Sabrina TORRIGIANI	
Lingua Inglese	Benedetta FRANCHI	
Scienze motorie e sportive	Lorenzo DIMILTA	
Religione cattolica	Simone BORCHI	
Tecnologie e tecniche di	Massimo CAPPERI	
installazione e manutenzione	Luca TRAVERSARI	
Tecnologie meccaniche ed	David PETRUCCI	
applicazioni	Vincenzo PANEBIANCO	
Tecnologie elettriche elettroniche	Tommaso LOMI	
ed applicazioni	Alessandro BERTI	
Laboratori tecnologici ed	Salvatore LEONETTI	
esercitazioni	Salvatore LEONETTI	
Sostegno	Michela BARBUTO	
Sostegno	Leandro BARTOLETTI	
Sostegno	Rosalia CAMPANELLA	

### 5. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) CONSEGUITI:





Nell'ambito più propriamente educativo sono stati raggiunti, in misura diversa, obiettivi quali la capacità di lavorare in gruppo, un certo spirito di tolleranza, di solidarietà e di apertura al dialogo. L'azione educativa ha cercato di raggiungere le seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto insufficiente.

Nello specifico si sono perseguiti gli obiettivi trasversali quali:

- Capacità di essere collaborativi nei rapporti interpersonali
- Capacità di rapportarsi criticamente con l'ambiente esterno
- Acquisizione di sufficienti basi culturali, umane e professionali per un proficuo inserimento in una società multietnica
- Acquisizione di una coscienza civica
- Conoscenza dei contenuti essenziali e specifici delle singole discipline
- Capacità di individuare il nucleo dei problemi e organizzare logicamente le conoscenze
- Capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Capacità di progettazione autonoma
- Competenza nell'uso dei linguaggi tecnici specifici
- Competenze riguardanti le tecniche e i processi produttivi attuati nelle aziende rappresentative della realtà del territorio
  - Gli obiettivi specifici perseguiti sono:
- Riconoscere informazioni rilevanti di un testo
- Ordinare e classificare i dati a disposizione
- Capacità di leggere e comprendere un testo nei vari ambiti disciplinari e di utilizzare documenti specifici e strumenti professionali in modo autonomo.





- Capacità di elaborare schemi grafici e quadri concettuali.
- Acquisizione dei contenuti delle varie discipline.

### 6. METODI DI INSEGNAMENTO

(metodologie didattico-educative adottate)

- Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si sono attuate le seguenti metodologie:
- lezioni frontali e interattive
- discussione guidata
- esercitazioni scritte e orali
- attività di laboratorio multimediale
- mezzi audiovisivi
- lavagna interattiva.

### 7. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'attività didattica si è sviluppata su cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per un totale 174 giorni. I principali spazi utilizzati sono state le aule assegnate alla classe e i vari laboratori sia multimediali che di meccanica ed elettronica presenti in Istituto e necessari per svolgere le esercitazioni pratiche.

Oltre ai libri di testo e agli appunti sono stati forniti dagli insegnanti delle varie discipline mappe concettuali e schemi per evidenziare i concetti più importanti, ma anche per individuare quali sono le connessioni che li legano fra loro.

#### 8. ATTIVITA' DIDATTICHE PLURIDISCIPLINARI

(UDA, progetti che hanno coinvolto più discipline)

Durante l'anno scolastico sono state effettuate due U.D.A che hanno coinvolto tutte le discipline rispettivamente sui seguenti argomenti:

"Affidabilità" nel primo periodo

"Circuito di comando" nel secondo periodo.





Anche Educazione Civica ha avuto una valenza pluridisciplinare superando i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale. (dall'Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

L'obiettivo di un curriculum verticale di educazione civica dell'Istituto è sviluppare negli studenti "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Le tematiche affrontate sono:

### 1° periodo: Sviluppo ecosostenibile, riconoscimento dell'identità storica (totale ore 14)

Discipline coinvolte:

- Discipline Professionalizzanti

**Contenuti:** Le classi affronteranno con i docenti un contenuto dell'agenda 2030. Come a titolo esemplificativo: disponibilità e gestione sostenibile dell'acqua, e condizioni igieniche per tutti, pozzi, pompe idrauliche, sistemi di distribuzione e pressurizzazione dell'acqua, utilizzo dell'acqua in ambiente industriale, impianti idrici antincendio, impianti di depurazione, inquinamento biochimico delle acque, biologia ecosostenibile, chimica verde.

Nel caso specifico sono stati affrontati i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

n. 6 - Acqua Pulita E Servizi Igienico-Sanitari;

n. 7 - Energia Pulita e Accessibile.

Traguardi di competenze: Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- Storia

Contenuti: il calendario civile, la giornata della memoria, il giorno del ricordo, la festa della Repubblica.

Traguardi di competenze: Promuovere la partecipazione informata e responsabile alla vita civile.

#### 2° periodo: La Repubblica italiana e gli organismi sovranazionali (totale ore 19)

Discipline coinvolte:

- Italiano e Storia

Le lezioni sono state effettuate dalla docente di potenziamento Prof.ssa Pagnoccheschi Silvia

**Contenuti:** dallo Statuto Albertino alla Costituzione; la Costituzione e le sue parti; le consultazioni popolari oggi (elezioni politiche, elezioni amministrative comunali e regionali, elezioni del parlamento europeo, referendum); organismi sovranazionali, le istituzioni europee.

- Storia

**Contenuti:** 2 giugno 1946: primo suffragio universale; l'Assemblea costituente e le sue componenti culturali; la Costituzione come documento programmatico (Focus: l'impegno della Repubblica all'art.3: l'uguaglianza formale e sostanziale dei cittadini come diritto fondamentale).

- Inglese

**Contenuti:** Suffragette: prime rivendicazioni verso l'estensione del diritto di voto in Europa; Obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030: Raggiungere l'uguaglianza di genere (testo in inglese).





**Traguardi di competenze:** Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

### 9. ATTIVITA' RIGUARDANTI L'ORIENTAMENTO IN USCITA:

Gli studenti sono stati informati sulla possibilità di proseguire il percorso di studi attraverso l'ITS. Successivamente la classe ha partecipato anche ad un incontro con le Forze dell'Ordine per reperire informazioni per entrare a far parte dei corpi speciali della difesa (progetto Assorienta).

#### 10. INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI:

(partecipazione a progettazioni significative per il percorso formativo)

Durante l'anno scolastico i docenti del consiglio di classe hanno effettuato attività di recupero in itinere soprattutto alla fine del primo periodo valutativo per colmare le carenze formative relative allo scrutinio. Tali attività hanno previsto un numero congruo di ore dedicate al ripasso e al consolidamento delle competenze acquisite. In previsione dell'esame di Stato ogni docente ha effettuato anche attività di potenziamento soprattutto nell'ultima parte dell'anno cercando anche di far esercitare gli studenti nell'esposizione orale che resta ancora difficoltosa da produrre.

Si precisa che è stata effettuata nel mese di aprile una simulazione della I prova dell'Esame di Stato e prima della fine dell'anno verrà proposta alla classe anche una simulazione della II prova. Tali prove sono in allegato corredate di griglie di correzione.

#### 11. ATTIVITA' FORMATIVE AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI:

(curvature didattiche, PCTO, ecc)

La classe, come da normativa vigente, ha partecipato nel terzo e quarto anno di corso alle esperienze di stage in azienda e di potenziamento delle competenze tecniche mediante lezioni pratiche con esperti esterni, coprendo un monte ore totale più che sufficiente ai requisiti previsti. Gli obiettivi di questa esperienza lavorativa a carattere formativo, declinati nel progetto formativo individuale compilato dai tutor ad inizio attività, sono numerosi:

- rendere lo studente responsabile delle capacità operative possedute in relazione al percorso prescelto;
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro; rafforzare la sensibilità al rispetto delle regole e delle prassi aziendali;
- esercitare la propria manualità ed imparare ad eseguire alcune specifiche operazioni.
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;





- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- promuovere l'integrazione tra formazione d'aula e formazione sul lavoro
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Ciascun studente è stato seguito per ciascun anno di Attività di PCTO da un docente tutor della scuola e da un tutor aziendale, spesso il titolare o talvolta un dipendente qualificato. Il tutor oltre a vigilare sul rispetto delle norme, sul tipo e qualità dell'attività esprime una valutazione finale sull'operato dell'alunno con un giudizio sintetico, formalizzato con la compilazione di una scheda contenente le ore effettive di stage e le attività svolte.

L'attività di stage è stata organizzata nel rispetto della normativa vigente previa la stipula di una convenzione con ciascuna azienda ospitante.

Per i dettagli dei percorsi, è visionabile la relazione allegata.

#### 12. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione trova oggettività nelle verifiche, che sono misura delle acquisizioni degli studenti, della validità del lavoro svolto in classe, delle eventuali carenze e incongruenze.

Esse sono state valutate, utilizzando la scala docimologia da 1 a 10.

Strumenti di verifica sono:

- prove mirate a verificare il conseguimento delle varie abilità e conoscenze
- colloqui individuali o in piccoli gruppi
- tecniche anche informatiche/multimediali orientate a facilitare la soluzione di problemi
- attività ed esperienze guidate nei laboratori.

Inizialmente per il corrente anno scolastico si sono concordate, per ciascun periodo, almeno due prove scritte nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle Conoscenze - Abilità- Competenze dimostrate nonché del Comportamento evidenziato e fanno riferimento ai seguenti criteri:

**Assolutamente insufficiente - voto da 1 a 3:** conoscenze gravemente frammentarie e lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato. L'impegno è quasi inesistente sia in classe che a casa.

**Gravemente insufficiente – voto 4:** applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori; si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate. L'impegno è debole e inadeguato

**Insufficiente – voto 5:** Applica le conoscenze, lacunose e parziali, solo se guidato, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove. L'impegno non è sempre continuo.

**Sufficiente – voto 6:** ha conoscenze abbastanza complete ma non approfondite e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto. L'impegno e la partecipazione sono adeguati.

**Più che sufficiente – voto 7:** conoscenze complete: se guidato sa approfondire e individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici; rielabora situazioni nuove e semplici. L'impegno





#### è costante

**Buono – voto 8:** ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi. L'impegno è costante e attivo.

**Ottimo – voto 9:** ha conoscenze complete che approfondisce e applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto. L'impegno è costante e proficuo.

**Eccellente – voto 10:** ha conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e le utilizza in modo corretto e personale, anche in situazioni complesse; espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici; compie analisi approfondite e individua correlazioni precise; rielabora in modo corretto e completo. L'impegno, la partecipazione, l'interesse sono notevoli e costruttivi.

#### 13. CURRICULUM DELLO STUDENTE:

(riferimento al documento ufficiale riportato a SIDI)

Ciascun studente della classe ha compilato sulla Piattaforma predisposta dal Ministero la parte di sua competenza, come richiesto dalla normativa vigente.

### 14. PROGRAMMAZIONE CURRICULARE

DISCIPLINA: ITALIANO

### Società e Cultura del Secondo Ottocento Positivismo e Naturalismo Francese, Flaubert e Zola

Il Verismo Italiano, caratteri del Verismo, Il rapporto con Il Naturalismo.

 Giovanni Verga: cenni sulla vita e Poetica; Le Tecniche Narrative; l'impersonalità dello Scrittore. Le Opere: da Vita dei campi: "Rosso Malpelo", da Novelle Rusticane: "Libertà", "La roba"

Da I Malavoglia "La Famiglia Toscano"

Il Decadentismo italiano: caratteri e temi; le correnti del decadentismo: il simbolismo e l'estetismo attraverso le figure di Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio

- **Giovanni Pascoli**: cenni sulla vita e poetica. Lettura de "Il fanciullino". lettura e analisi: "X agosto", "Lavandare" "Temporale" "Il lampo" da *Myricae*.
- **Gabriele D'Annunzio.** le tematiche: l'estetismo, il superomismo e il panismo. Letture ed analisi: "La pioggia nel pineto" da *Alcyone*.
- La letteratura della crisi tra fine '800 e primo '900.

Il nuovo romanzo europeo.





Freud e la cultura mitteleuropea,

- Italo Svevo. cenni sulla vita. Struttura e significato de *La coscienza di Zeno*. La figura dell'inetto a vivere.

Dal romanzo, lettura e analisi di: "Prefazione e preambolo", "L'ultima sigaretta", "La morte del padre".

- **Luigi Pirandello**. cenni sulla vita. Le tematiche. La poetica de *L' umorismo*. La maschera e la crisi dei valori. Lettura ed analisi da "Novelle per un anno" : "Il treno ha fischiato", "la patente", caratteristiche e contenuto di "Fu Mattia Pascal" .

### Esperienze poetiche del Novecento:

Poesia e guerra; - **Giuseppe Ungaretti**, cenni sulla vita, tra sperimentalismo e tradizione, da I*I porto sepolto* lettura e analisi di "In memoria", "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura"

### **DISCIPLINA: STORIA**

#### Unità didattica 1

### - L'Italia dopo l'Unità

La seconda rivoluzione industriale. L'Imperialismo, i nazionalismi e la crisi degli equilibri europei. Intesa ed Alleanza

- Unità didattica 2
- La Grande Guerra

Precari equilibri europei e la crisi dei Balcani come cause della guerra. L'Italia dalla neutralità alla guerra. La guerra di posizione. Il fronte italiano. La Società delle Nazioni e i Trattati di pace.

- Unità didattica 3
- L'Unione Sovietica

Cause e sviluppi della Rivoluzione Russa. Lenin, la NEP

### - Unità didattica 4

### Il primo dopoguerra e i regimi totalitari

Il nuovo volto dell'Europa dopo il primo conflitto mondiale. Il biennio rosso. La nascita dei Partiti. Mussolini conquista il potere. Politica interna e politica estera. Il Concordato con la Chiesa. La politica di Stalin. La Germania tra le due guerre: la repubblica di Weimar. L'ascesa di Hitler e il nazionalsocialismo. Francisco Franco e la guerra civile in Spagna.

### - Unità didattica 5

#### La Seconda Guerra Mondiale

L'Europa verso la guerra. Le leggi razziali. I combattimenti più cruenti. L'8 settembre 1943. La Resistenza. La bomba atomica.





#### - Unità didattica 6

### -Il secondo dopoguerra.

La guerra fredda. La questione cubana e la guerra del Vietnam. L'Italia del dopoguerra: dal boom economico agli "anni di piombo".

### **DISCIPLINA: MATEMATICA**

Concetto e definizione di funzione reale di variabile reale; classificazione delle funzioni; funzioni pari, dispari. Dominio e segno di una funzione e sue intersezioni con gli assi cartesiani. Concetto e definizione di limite finito ed infinito/tendente ad un valore finito o infinito, limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Teoremi sui limiti: teorema dell'unicità del limite.

Calcolo di limiti nelle forme indeterminate  $0/0 e \infty/\infty$ .

Concetto e definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Concetto di continuità e discontinuità. Concetto e definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Regole di derivazione. Retta tangente ad una funzione in suo punto. Applicazione delle derivate allo studio di una funzione, massimi e minimi relativi, concavità. Teoremi sulle derivate. Teorema di De L'Hospital e Lagrange. Limiti con il teorema de L'Hopital. Ricerca degli asintoti di una funzione e studio completo di una funzione razionale intera e fratta e del suo grafico.

### **DISCIPLINA: INGLESE**

### **GRAMMATICA**

Ripasso dei verbi del passato: past simple e present perfect

Present perfect continuous

If clause: Zero, First, Second, Third Conditional

Obligation form: must, have to, mustn't, don't have to, should, shouldn't.

### **MICROLINGUA**

Maintenance Checklist

Reliability

TPM: Total Productive Maintenance

NDT: Non destructive testing

Control system: From Radars to the Dowding System





#### How to write a CV

### **MECHANICS**

### Working Safely:

- Safety laws and policies
- The origins of workplace safety
- Top 10 workplace safety tips
- PPE: Personal Protective Equipment
- Hazard in workshops
- Behaviour in the work environment

### Basic Metalworking Tools and Technologies

- Where manufacturing begins
- The main metalworking processes

### Machine Tools:

- What are machine tools?
- Types of machine tools
- Traditional lathes
- Automation in machine tools

### **EDUCAZIONE CIVICA**

Agenda 2030: Goal n°5 Gender Equality

The Suffragettes

### **DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**

Modulo A: Percezione del sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.





UDA 1: Esercitazioni a carico naturale su terreno vario, esercizi di rilassamento muscolare, respiratorio, stretching.

UDA 2: La coordinazione generale e specifica attraverso l'esecuzione di circuiti con piccoli attrezzi.

UDA 3: L'apparato cardiocircolatorio; il cuore, la circolazione polmonare, la circolazione sistemica. La frequenza cardiaca.

Modulo B: Lo sport, le regole, il Fair play

UDA 1: Il gioco sportivo : pratica individuale o a coppie dei fondamentali della pallavolo, del basket, del calcio a 5, della Pallamano, del Tennis Tavolo e Badminton.

UDA 2: Storia delle olimpiadi e delle Paralimpiadi

Modulo C: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

UDA 1: Le malattie a trasmissione sessuale, modalità di contagio e prevenzione.

UDA 2: Corso di primo soccorso e patentino BLSD.

Modulo D: Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

UDA 1 : Conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente, le Capacità Motorie

nello sport.

### **DISCIPLINA: RELIGIONE**

- vita responsabile
- la dimensione dei rapporti umani
- conoscenza di alcune figure della storia che hanno reso più "umano" il mondo
- introduzione ad alcune questioni di morale
- la giustizia e il necessario cambio di mentalità
- solidarietà
- sensibilità: nessuno è inutile
- tenerezza: l'amore vero esiste
- fraternità e volontariato
- questioni di attualità

DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

### Modulo 1





Impianti frigoriferi e pompe di calore. COP - EER

Tipologie di manutenzione, controlli preventivi e risparmio energetico.

Concetto di rendimento di un impianto. Potere calorifico del metano. Confronto dei costi di climatizzazione con pompa di calore elettrica e impianto con combustione a metano. Libretto di impianto.

Esempio applicazione check list manutentiva. Esempio applicazione check list lingua inglese.

### Modulo 2

Ciclo di vita di un prodotto. Fattori economici del ciclo di vita. Costo del ciclo di vita del prodotto. Analisi e valutazione del ciclo di vita (LCA)

### **Modulo 3**

Concetti relativi all'affidabilità. Tipologie di guasto, andamento nel tempo del tasso di guasto. Calcolo dell'affidabilità. Valutazione dell'affidabilità - FTA. FMEA. FMECA. Metodo di ricerca guasti. Metodo 5W+H (dispense) Diagramma di Pareto (dispense). Esercizi.

### Modulo 4

Considerazioni economiche sulla manutenzione. Valutazione della qualità e dei costi. Tipi di costo. Costo di fermo macchina. Materiali tecnici, catalogazione classificazione e codifica dei prodotti.

### Modulo 5

Definizioni del contratto di manutenzione. Norma UNI 10146. Richiesta di offerta. Offerta. Contratti di appalto. Clausole contrattuali. Modalità di pagamento. Oneri finanziari. Valutazioni tecnico economiche sui contratti di manutenzione.

### Modulo 6

Metodi di manutenzione. A guasto, preventiva, programmata, autonoma, migliorativa, assistita, sensorizzata, telemanutenzione. Pianificazione e progettazione delle attività.

Valutazioni economiche in relazione alle tipologie di manutenzione. Costi diretti, indiretti e ricaduta dei costi di manutenzione sui prodotti.

Esempi applicativi.

### Modulo 7

TPM (Total Productive Maintenance). TPM e il miglioramento continuo. Obiettivi del TPM. Come funziona. 5 benefici della metodologia TPM. TPM e manutenzione: chi dovrebbe partecipare. Gli 8 pilastri del TPM. TPM e il ruolo dei dati. Misurazione dei risultati del TPM. Costruire un programma TPM. Metodo delle 5S. Redazione check list/procedura per organizzazione pulizia postazione di lavoro.

### Modulo 8

Controlli non distruttivi (CND). Esami visivi - Liquidi Penetranti- Magnetoscopia - Radiografia - Ultrasuoni - Correnti Indotte.





#### Laboratorio

Attività di manutenzione in laboratorio di meccanica. Smontaggio particolari impianti termici e bruciatore caldaia a gasolio. Manutenzione meccanica e saldatura automatica e semiautomatica. Costruzione telaio per struttura agraria. Attività di officina per pedana metallica. Esercitazioni con simulatore di saldatura, saldatura ad arco elettrico, Mig-Mag, Tig. Montaggio saldatrice Tig. Saldatura Tig senza materiale di apporto su lamiere di acciaio. Manutenzione serra agraria.

### DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI

Pneumatica. Generalità sui circuiti pneumatici. I principali componenti di un impianto pneumatico. Gruppo FLR, compressore, valvole 3/2, valvole 5/2, valvole fine corsa, regolatori. Schemi ed esercitazioni su circuiti pneumatici semplici.

Il diagramma delle fasi. Utilizzo software Fluidsim.

Produzione e trasmissione della potenza meccanica.

Coppia e velocità angolare.

Trasmissioni con ruote di frizione, ruote dentate (cilindriche, coniche, a denti dritti ed elicoidali) e rotismi ordinari. Ruote di frizione cilindriche, ruote dentate cilindriche a denti dritti e rotismi ordinari. Cenni di Ruote di frizione. Geometria di una ruota dentata. Proporzionamento modulare. Cenni di Dimensionamento a momento flettente secondo la formula di Lewis Calcolo rapporto di trasmissione di rotismi ordinari

Trasmissioni con flessibili: cinghie (piatte, trapezoidali, poly-v, dentate)

#### Cuscinetti volventi.

Classificazione dei cuscinetti dal punto di vista cinematico, dal punto di vista strutturale. Proporzionamento dei cuscinetti con formule di durata, criteri di scelta del cuscinetto. Cenni cuscinetti radenti.

### Normativa e documentazione tecnica.

direttiva macchine 2006/42/ce, esempio di manuale d'uso e manutenzione, catalogo ricambi, sistema gestione qualità, glossario della qualità iso 9001, distinta base

Disegno Meccanico e Disegno CAD 3D - Inventor;

Esercitazioni sulla creazione di un disegno in 3d, di un particolare meccanico e di un disegno d'assieme.

#### DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI

- SISTEMA MONOFASE / TRIFASE
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI (cenni industriali)





- MOTORE ASINCRONO TRIFASE
- LABORATORIO: Schemi elettrici

### DISCIPLINA: LABORATORIO ESERCITAZIONI PRATICHE

Norme antinfortunistiche . Metallurgia.

Metrologia.

Lean Manufacturing (produzione snella un sistema di produzione che, riducendo gli sprechi fino a eliminarli)

Studio dei materiali. Energie rinnovabili e risparmio energetico.

Energia da pannelli solari . Bici generatore : montaggio componenti e partecipazione bando Si Geniale . Cenni su casa domotica.

Le 5 S - Una filosofia per organizzare e gestire il posto di lavoro.

Saldature ad arco elettrico ed ossiacetilenico.

Saldature a MIG, MAG, TIG

Esecuzione di filettature.

Tipologie e metodi di saldatura : saldatura ad arco elettrico, ossiacetilenica, mig, mag e tig.

Realizzazione manufatti in acciaio tramite uso tecniche di saldatura.

Esecuzione di sgabelli, cavalletti e manutenzione serra agraria con realizzazione e saldatura lamiere bancali.

Esercitazioni con simulatore Auto Ibrida e Saldatura

Realizzazione di un impianto idraulico bagno con multistrato.

### 15. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

(di ogni singola disciplina di studio)

Le griglie di valutazione disciplinare, predisposte dai vari dipartimenti, sono allegate al presente documento.





### **ALLEGATI**

- Griglie di valutazione disciplinari predisposte dai vari Dipartimenti
- N. 10 Protocollo Riservato
- N. 1 relazione del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- Simulazioni della I e della II prova dell'Esame di Stato, corredate di griglie di valutazione

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)
- Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023

Nella redazione del presente documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto delle indicazioni fomite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.





### **ALLEGATO: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSE 5AMM**

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE TRIENNIO ITALIANO

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ITALIANO TRIENNIO

INDICATORI COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVA (MAX 60 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGGIO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	VOTO
	MASSIMO		CORRISPONDENTE	ATTRIBUITO
		Del tutto confuse	0-4	
	Γ	Confuse e non puntuali	Fino a 8	
	Γ	Parz. efficaci e puntuali	Fino a 12	
Ideazione,	Γ	Nel complesso efficaci	Fino a 16	
pianificazione e	]	Efficaci e puntuali	Fino a 20	
organizzazione del testo	20			
		Assenti	0-2	
	Γ	Scarse	Fino a 4	
Coesione e coerenza		Parziali	Fino a 6	
testuale	10	Adeguate	Fino a 8	
		Complete	Fino a 10	
		Assente	0-1	
		Scarsa	Fino a 2	
Ricchezza e		Parziale	Fino a 3	
padronanza lessicale	l <u>-</u> [	Adeguata	Fino a 4	
	5	Completa	Fino a 5	
Correttezza		Assenti	0-2	
grammaticale		Scarsi	Fino a 4	
(ortografia,	[	Parziali	Fino a 6	
morfologia, sintassi);	10	Adeguato	Fino a 8	
uso corretto ed		Completi	Fino a 10	
efficace della punteggiatura				
		Assenti	0-1	
Ampiezza e		Scarse	Fino a 2	
precisione delle		Parziali	Fino a 3	
conoscenze e dei	5	Adequate	Fino a 4	
riferimenti culturali		Complete	Fino a 5	
		Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
Espressione di	[ Γ	Parziali	Fino a 6	
giudizi critici e	[	Adeguate	Fino a 8	
valutazione		Complete	Fino a10	
personale		•		
	10			
			Voto complessivo	

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUIT O
Rispetto dei vincoli della consegna (es., indicazioni		Del tutto confuso	0-2	
sulla lunghezza del testo – se presenti – o	10	Confuso e non puntuale	Fino a 4	
indicazioni sulla forma	10	Parz. efficace puntuale	Fino a 6	
parafrasata o sintetica della		Nel complesso efficace	Fino a 8	
rielaborazione)		Efficace e puntuale	Fino a10	
Capacità di		Assente	0-3	
comprendere il testo nel senso complessivo	15	Scarsa	Fino a 6	
e nei suoi snodi	13	Parziale	Fino a 9	
tematici e stilistici		Adeguata	Fino a 12	
		Completa	Fino a 15	
Puntualità nell'analisi lessicale,	5	Assente	0-1	
sintattica,		Scarsa	Fino a 2	
stilistica e retorica		Parziale	Fino a 3	
(se richiesta)		Adeguata	Fino a 4	
		Completa	Fino a 5	
		Assente	0-2	
Interpretazione corretta		Scarsa	Fino a 4	
e articolata del testo		Parziale	Fino a 6	
	10	Adeguata	Fino a 8	
		Completa	Fino a10	
			Voto complessivo	

### INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGG IO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPOND ENTE	VOTO ATTRIBUIT O
Individuazione corretta di tesi e	20	Non corretta	0-4	
argomentazioni presenti nel testo		Scarsa o non corretta	Fino a 8	
proposto		Parz. presente	Fino a 12	
		Nel complesso presente	Fino a16	
		Presente	Fino a 20	
Individuazione corretta di tesi e		Non corretta	0-4	
argomentazioni presenti nel testo	20	Scarsa o non corretta	Fino a 8	
proposto		Parz. presente	Fino a 12	
		Nel complesso presente	Fino a16	
		Presente	Fino a 20	
Capacità di sostenere con		Assente	0-2	
coerenza un percorso ragionato		Scarsa	Fino a 4	
adoperando connettivi pertinenti	10	Parziale	Fino a 6	
connectivi pertinenti		Adeguata	Fino a 8	
		Soddisfacente	Fino a 10	
Correttezza e congruenza dei		Assenti	0-2	
riferimenti culturali	10	Scarse	Fino a 4	
utilizzati per sostenere	10	Parz. presenti	Fino a 6	
l'argomentazione		Nel complesso presenti	Fino a 8	
		Presenti	Fino a 10	
			Voto complessivo	

### INDICATORI **TIPOLOGIA C** (MAX 40 PUNTI)

PUNTEGGIO MASSIMO 20	Assente Scarsa	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE 4	VOTO ATTRIBUITO
20	Scarsa		
20		F: 0	
20		Fino a 8	
	Parziale	Fino a 12	
	Adeguata	Fino a 16	
	Completa	Fino a 20	
10	Assente	0-2	
	Scarso	Fino a 4	
	Parziale	Fino a 6	
	Nel complesso presente	Fino a 8	
	Presente	Fino a 10	
10	Assenti	0-2	
	Scarse	Fino a 4	
	Parz. presenti	Fino a 6	
	Nel complesso presenti	Fino a 8	
	Presenti	Fino a 10	
		Adeguata  Completa  Assente  Scarso  Parziale  Nel complesso presente  Presente  Assenti  Scarse  Parz. presenti  Nel complesso presenti	Adeguata         Fino a 16           Completa         Fino a 20           10         Assente         0-2           Scarso         Fino a 4           Parziale         Fino a 6           Nel complesso presente         Fino a 8           Presente         Fino a 10           10         Assenti         0-2           Scarse         Fino a 4           Parz. presenti         Fino a 6           Nel complesso presenti         Fino a 8

N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (moltiplicazione 3/20 + arrotondamento

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI ITALIANO E STORIA

### Valutazione prove orali

Criteri di valutazione comuni delle discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti.
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate.	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti. Esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/ o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezze nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi e inferenze. Esposizione non sempre chiara, senza il ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazione non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili, ma lacunose. I contenuti risultano essenziali, ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/ o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente.	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia.

8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.
9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia.  Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.

Pag. 1 di 2

			ray. I ui Z
	collegamenti interdisciplinari.		
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampliate, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia.  Esposizione chiara, sostenuta da argomentazioni efficaci, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia, sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.

MATEMATICA GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA E ORALE		
INDICATORI DESCRITTORI INTERVALLO PUNTEG		
CONOSCENZE		

Contenuti, regole, principi,	Complete	2,5-3
teoremi e tecniche.	Adeguate	2-2,5
	Essenziali	1,5-2
	Superficiali	1-1,5
	Frammentario o nulle	0-1
ABILITÀ		
Capacità risolutiva,	Ottima	3,5-4
correttezza nell'applicazione di una procedura, chiarezza espositiva.	Buona	3-3,5
Copositiva.	Discreta	2-2,5
	Sufficiente	1,5-2
	Insufficiente	1-1,5
	Gravemente insufficiente	0-1
COMPETENZE		
Organizzazione delle	Pienamente acquisite	2,5-3
conoscenze, scelta delle procedure risolutive, completezza operativa, originalità.	Adeguate	2-2,5
	Non adeguate	1-2
	Inesistenti	0-1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/10

### **GRIGLIA VALUTAZIONE INGLESE**

Griglia di valutazione per le prove orali e le prove scritte strutturate e semi strutturate

VOTO	DESCRIZIONE
2	Rifiuto dell'interrogazione/ compito in bianco

3	Lo studente si esprime in modo assolutamente scorretto, non sa usare le strutture morfosintattiche basilari della lingua e interagisce limitandosi a parole isolate. Non riesce ad esporre concetti elementari. Le sue conoscenze dei contenuti sono scarse e frammentarie.
4	Lo studente si esprime con fatica, con strutture e vocaboli non appropriati e diffusi errori grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione. La conoscenza dei contenuti è lacunosa e, nello scritto, produce numerosi errori di ortografia e punteggiatura.
5	Lo studente si esprime con problemi di pronuncia e con errori di forma e lessico che rendono la comprensione poco chiara. Fa fatica ad utilizzare anche vocaboli essenziali e strutture semplici; nello scritto sono presenti errori di ortografia e punteggiatura. Espone i concetti e i contenuti in maniera approssimativa e non sempre rispetta le caratteristiche di coerenza e coesione.
6	Lo studente si esprime con qualche errore di pronuncia, facendo uso di vocaboli anche nuovi ma in strutture semplici, con lacune lessicali e di forma che tuttavia non compromettono la comprensione.  Rispetta sufficientemente le caratteristiche di coerenza e coesione ma espone i concetti e i contenuti in maniera essenziale
7	Lo studente si esprime con discreta pronuncia e per iscritto con strutture morfosintattiche e lessico piuttosto vari ma usati in modo non sempre appropriato. Commette qualche errore grammaticale e lessicale che non pregiudica la comprensione e rispetta abbastanza bene le caratteristiche di coerenza e coesione. Espone i concetti e i contenuti in maniera adeguata.
8	Lo studente si esprime con buona pronuncia e intonazione, per iscritto con forme complesse anche se con qualche imprecisione di forma e di lessico che però non oscura il significato. Interagisce con una buona capacità comunicativa. Espone i concetti e i contenuti in modo preciso con qualche dettaglio personale e pochi errori minori di ortografia e punteggiatura, rispettando le caratteristiche di coerenza e coesione
9	Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione molto buone, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati con pochissime imperfezioni. Interagisce in modo disinvolto con una capacità comunicativa molto buona. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura

10	Lo studente si esprime con ottima pronuncia e
	intonazione, per iscritto con molte forme complesse;le
	strutture e il lessico sono vari e appropriati senza
	errori. Interagisce in modo disinvolto con un'ottima
	capacità comunicativa. Espone i concetti in modo

capacità comunicativa. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.

### PROVE STRUTTURATE/ SEMI-STRUTTURATE

Questo tipo di prove riguardano la conoscenza del lessico, di singole funzioni comunicative o di strutture morfosintattiche. Le parti di verifica strutturate possono contenere le seguenti tipologie di esercizi:

- vero/falso
- risposta multipla
- matching (combinazione)
- cloze
- completamento
- riordino
- ascolto
- comprensione scritta in modalità prova oggettiva (con risposte a vero/falso o risposta multipla o combinazione)

Le parti di verifica semi-strutturate contengono le seguenti tipologie di esercizio:

- traduzione di frasi
- trasformazioni di frasi
- completamento o costruzione di dialoghi.

Nelle suddette verifiche ad ogni esercizio viene assegnato un punteggio.

Ogni item dell'esercizio può valere uno o più punti a seconda di quanto indicato a margine dell'esercizio stesso. Al termine della verifica, viene indicato il punteggio complessivo dato dalla somma dei singoli esercizi. La valutazione della verifica si basa su una scaletta che prevede come punteggio massimo il voto 10 e come punteggio minimo il voto 2. La sufficienza viene assegnata al raggiungimento del 60% del punteggio finale.

### - PROVE DI PRODUZIONE SCRITTA

Si tratta di prove non strutturate di produzione di testi scritti, ad esempio descrizioni, e-mail, lettere, temi. Per tali prove, sarà usata la seguente griglia di valutazione:

GIUDIZIO	VOTO	CONTENUTO	LESSICO	FORMA (ortografia, morfologia, sintassi)
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3/4	Contenuto non pertinente, scarno e frammentario.	Inappropriato	Forma non adeguata con errori diffusi che compromettono fortemente la comprensibilità del messaggio.
INSUFFICIENTE	5	Contenuto pertinente ma incompleto	Non sempre appropriato	La forma non è sempre adeguata, con frequenti errori che compromettono parzialmente la comprensibilità
SUFFICIENTE	6	Contenuto pertinente ad adeguato	Adeguato	Forma adeguata, anche se con alcuni errori che tuttavia non compromettono la comprensione
BUONO	7-8	Contenuto pertinente, coerente	Appropriato	La forma è quasi sempre corretta, con lievi errori.
OTTIMO	9-10	Contenuto pertinente, coerente, approfondito	Appropriato	La forma è corretta; la padronanza della lingua si dimostra eccellente.

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE RELIGIONE**

INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI	GIUDIZIO
Partecipa con grande interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante e assiduo, apportando contributi personali e originali.	Possiede conoscenze organica e approfondite di tutti gli argomenti trattati ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più argomenti.	OTTIMO

Partecipa con grande interesse alle attività in modo costante e costruttivo, apportando contributi personali.	Possiede conoscenze articolate ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più argomenti.	MOLTO BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante.	Possiede conoscenze articolate degli argomenti trattati e sa applicarle in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.	BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività, ma in maniera discontinua.	Possiede conoscenze essenziali degli argomenti trattati, che non sempre riesce ad applicare in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, senza cogliere correlazioni tra argomenti né spunti interni alla disciplina.	DISCRETO
Partecipa alle attività in modo positivo, anche se si limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo di lavoro.	Possiede conoscenze frammentarie dei principali argomenti trattati e sa rielaborarle solo se guidato.	Coglie sufficientemente i problemi nel loro complesso, fornendo però prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.	SUFFICIENTE
Partecipa in modo episodico alle attività, con contributi poco pertinenti.	Le conoscenze sono molto frammentarie e non consolidate.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste.	INSUFFICIENTE

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE**

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ott	timo
	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Non conosce gli esercizi motori  Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo inadegua to gli esercizi motori Non conosc e gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce solo in parte gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce i principali esercizi motori Conosce gli aspetti teorici fondament ali legati alla materia	Conosce la maggior parte degli esercizi motori  Conosce gli aspetti teorici legati alla materia.	Conosce gli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce tutti gli esercizi motori proposti  Conosce in modo esauriente gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo eccellente tutti gli esercizi motori proposti Rielabora in modo approfondit o le conoscenze acquisite
Competenze e abilità	Non esegue gli esercizi pratici per mancanza d'impegno, presentando si alle lezioni con abbigliamen to non idoneo al lavoro sportivo	Non riesce ad eseguire esercizi ginnici, ludici e di gruppo,non comprende la necessità di una maggiore applicazion e per superarli almeno in	L'esecuzion e degli esercizi motori individuali e di gruppo sono solo in parte padroneggi ati con un impegno alterno.	Evidenzia qualche difficoltà di adattament o motorio ma comprende la necessità di applicarsi per potersi migliorare	Riesce ad eseguire i più importanti esercizi	Riesce ad eseguire la maggior parte degli esercizi	Riesce ad eseguire tutti gli esercizi, con le varie difficoltà che essi comportan o.	Padronegg ia le condotte motorie e riesce a trasferirle in altre situazioni sportive

		parte						
Partecipazio ne	Non comprend e la necessità e le motivazio ni di un confronto culturale. Non partecipa al dialogo educativo	Non partecip a al dialogo educativ o	Partecipa parzialment e al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo anche se non in modo propositivo	Partecipa al dialogo educativo dimostrand o discrete capacità di elaborazio ne personale della materia	Partecipa al dialogo educativo dimostrand o buone capacità di elaborazio ne personale della materia	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuar e quegli esercizi pratici utili per migliorare le prestazioni individuali .	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare e proporre al gruppo, quegli esercizi pratici per migliorare le prestazioni individuali

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE** per:

Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Tecnologie meccaniche e applicazioni Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni Laboratori tecnologici e esercitazioni

### GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA Discipline:

Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Tecnologie meccaniche e applicazioni Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni Laboratori tecnologici e esercitazioni

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle	2	Piena padronanza	2
conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici		Buona padronanza	1,5
oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo		Parziale padronanza	1
di studi		Scarsa padronanza	0,5
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di	3	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3

indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili	2,5
all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
nella loro risoluzione		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
		Elaborato completo, coerente e corretto	3
	3	Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	2,5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	2
risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	1,5
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	1
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto	0,5
Capacità di argomentare,		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	2
di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	2	Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			
		svolto in nessuna parte zione l'elaborato è valutato utilizzando solo a voce	2/10

### **GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE**

### Discipline:

### Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Tecnologie meccaniche e applicazioni Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni Laboratori tecnologici e esercitazioni

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
		Piena padronanza	3
Padronanza delle		Buona padronanza	
conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici		Sufficiente padronanza	2
oggetto del colloquio orale e caratterizzante/i	3	Parziale padronanza	1,5
l'indirizzo di studi		Lacunosa padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
Padronanza delle competenze tecnico- professionali. Specifiche		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili	2,5
della disciplina e dell'indirizzo rispetto alle richieste, con particolare riferimento all'analisi e	3	Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
alle metodologie, alle scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
		La capacità di argomentare è articolata, personalizzata e originale; espone correttamente e con linguaggio tecnico specifico	3
Capacità di argomentare in modo critico e personale, di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica di riferimento		La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo corretto e con linguaggio tecnico specifico appropriato	2,5
	3	La capacità di argomentare è adeguata; espone in modo semplice ma corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	2
		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone in modo sostanzialmente corretto e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5

		La capacità di argomentare è parzialmente adeguata; espone non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1	
		La capacità di argomentare è inadeguata; espone raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non appropriato	0,5	
Canacità di autocorrozione	1	La capacità di autocorrezione risulta adeguata.	1	
Capacità di autocorrezione	, I	La capacità di autocorrezione non è adeguata	0,5	
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI				
Lo studente, pur sollecitato, non affronta in alcun modo il colloquio.  N.B. Nel caso si presentasse questa situazione il colloquio è valutato utilizzando solo questa voce				

### **GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA PRATICA**

# Discipline: Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione Tecnologie meccaniche e applicazioni Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni Laboratori tecnologici e esercitazioni

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Capacità di comprensione del problema e di utilizzo delle conoscenze nell'ambito tecnico- pratico	2	Comprende rapidamente il problema e utilizza le conoscenze in modo sicuro e coerente	2
		Comprende il problema, ma evidenzia qualche limite nell'utilizzo delle conoscenze	1,5
		Fatica a comprendere il problema, o applica le conoscenze in modo lacunoso e impreciso	1
		Conosce l'argomento in modo del tutto frammentario	0,5
Applicazione e correttezza dei procedimenti risolutivi. Adeguatezza formale e ordine logico.	3	Procedimento completo e corretto, con significativi spunti personali	3
		Procedimento completo e corretto, strettamente fedele alla consegna	2,5
		Procedimento coerente, sebbene con qualche incongruenza non determinante	2
		Procedimento parzialmente incoerente, o con alcuni errori nell'uso delle formule risolutive	1,5
		Procedimento incoerente o gravemente scorretto	1
		Procedimento del tutto inconcludente ed errato	0,5
Organizzazione e gestione del lavoro. Uso corretto ed appropriato di strumentazione e apparecchiature.	3	Gestisce la prova in autonomia, con rapidità, correttezza e soluzioni originali	3
		Gestisce la prova con autonomia e correttezza, attenendosi alla consegna e al tempo assegnati	2,5
		Gestisce la prova correttamente, ma necessita di supporto organizzativo o nell'uso degli strumenti	2
		Porta a termine la prova nel tempo assegnato solo se indirizzato durante lo svolgimento della stessa	1,5
		Pur indirizzato, non giunge ad un risultato conclusivo	1
		Pur assistito, non riesce ad utilzzare gli strumenti di lavoro	0,5
Capacità di analizzare i risultati ottenuti e di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica unificata di settore	2	Analizza i risultati in modo corretto ed esauriente, con osservazioni personali	2
		Relaziona in modo essenziale, ma sostanzialmente corretto	1,5
		Relaziona in modo superficiale o poco pertinente	1
		Produce una bozza priva di contenuti significativi	0,5

PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI	/10	
Lo studente, pur sollecitato, non affronta in alcun modo la prova.  N.B. Nel caso si presentasse questa situazione l'elaborato è valutato utilizzando solo questa voce		

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ITALIANO TRIENNIO

INDICATORI COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVA (MAX 60 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		Del tutto confuse	0-4	
		Confuse e non puntuali	Fino a 8	
	20	Parz. efficaci e puntuali	Fino a 12	
		Nel complesso efficaci	Fino a 16	
		Efficaci e puntuali	Fino a 20	
Coesione e coerenza testuale		Assenti	0-2	
	10	Scarse	Fino a 4	
		Parziali	Fino a 6	
		Adeguate	Fino a 8	
		Complete	Fino a 10	
Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente	0-1	
		Scarsa	Fino a 2	
		Parziale	Fino a 3	
		Adeguata	Fino a 4	
		Completa	Fino a 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti	0-2	
		Scarsi	Fino a 4	
		Parziali	Fino a 6	
		Adeguato	Fino a 8	
		Completi	Fino a 10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti	0-1	
		Scarse	Fino a 2	
		Parziali	Fino a 3	
		Adeguate	Fino a 4	
		Complete	Fino a 5	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale		Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parziali	Fino a 6	
	10	Adeguate	Fino a 8	
		Complete	Fino a10	
	<u> </u>	·	Voto complessivo	

INDICATORI **TIPOLOGIA A** (MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Rispetto dei vincoli della consegna (es., indicazioni		Del tutto confuso	0-2	
sulla lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni sulla forma	10	Confuso e non puntuale	Fino a 4	
parafrasata o sintetica della		Parz. efficace puntuale	Fino a 6	
rielaborazione)		Nel complesso efficace	Fino a 8	
		Efficace e puntuale	Fino a10	
Capacità di		Assente	0-3	
comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi	15	Scarsa	Fino a 6	
tematici e stilistici		Parziale	Fino a 9	
		Adeguata	Fino a 12	
		Completa	Fino a 15	
Puntualità nell'analisi lessicale,	5	Assente	0-1	
sintattica, stilistica e retorica		Scarsa	Fino a 2	
(se richiesta)		Parziale	Fino a 3	
		Adeguata	Fino a 4	
		Completa	Fino a 5	
		Assente	0-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo		Scarsa	Fino a 4	
	10	Parziale	Fino a 6	
		Adeguata	Fino a 8	
		Completa	Fino a10	
			Voto complessivo	

## INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)

111212/112111 111 22321/12 (11111/12)				
INDICATORI	PUNTEGG IO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPOND ENTE	VOTO ATTRIBUIT O
Individuazione corretta di tesi e	20	Non corretta	0-4	
argomentazioni presenti nel testo proposto		Scarsa o non corretta	Fino a 8	
		Parz. presente	Fino a 12	
		Nel complesso presente	Fino a16	
		Presente	Fino a 20	
Individuazione corretta di tesi e	20	Non corretta	0-4	
argomentazioni presenti nel testo proposto		Scarsa o non corretta	Fino a 8	
		Parz. presente	Fino a 12	
		Nel complesso presente	Fino a16	
		Presente	Fino a 20	
Capacità di sostenere con	10	Assente	0-2	
coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti		Scarsa	Fino a 4	
		Parziale	Fino a 6	
		Adeguata	Fino a 8	
		Soddisfacente	Fino a 10	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per 10 sostenere I'argomentazione	10	Assenti	0-2	
		Scarse	Fino a 4	
		Parz. presenti	Fino a 6	
		Nel complesso presenti	Fino a 8	
		Presenti	Fino a 10	
Voto complessivo				

INDICATORI **TIPOLOGIA C** (MAX 40 PUNTI)

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	20	Assente	4	
e coerenza nella formulazione del titolo e		Scarsa	Fino a 8	
dell'eventuale suddivisione in		Parziale	Fino a 12	
paragrafi		Adeguata	Fino a 16	
		Completa	Fino a 20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente	0-2	
		Scarso	Fino a 4	
		Parziale	Fino a 6	
		Nel complesso presente	Fino a 8	

		Presente	Fino a 10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei	10	Assenti	0-2	
riferimenti culturali		Scarse	Fino a 4	
		Parz. presenti	Fino a 6	
		Nel complesso presenti	Fino a 8	
		Presenti	Fino a 10	

N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (moltiplicazione 3/20 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE II prova Esame			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
		Piena padronanza	2
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai	2	Buona padronanza	1,5
INDICATORI  Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi  Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, on particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione  Completezza nello svolgimento della traccia,	2	Parziale padronanza	1
		Scarsa padronanza	0,5
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili	2,5
specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova,	3	Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2
casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle	3	Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5
		Elaborato completo, coerente e corretto	3
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	2,5
coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	3	Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	2
e/o tecnico grafici prodotti.		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	1,5
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	1

		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto	0,5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	2	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	2
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1
		Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0,5
PUNTEGGIO TOTALE IN DECIMI			
L'elaborato non risulta svolto in nessuna parte N.B. Nel caso si presentasse questa situazione l'elaborato è valutato utilizzando solo questa voce			

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE** 

IPSAAABI DE FRANCESCHI – PACINOTTI

**ANNO SCOLASTICO 2022-23** 

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA CURVATURA MECCANICA

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

A.S. 2022-23 - CLASSE 5 Amm

Un'azienda di produzione meccanica ha un reparto di tornitura composto da 10 torni paralleli

tradizionali e 2 a controllo numerico, la cui manutenzione è stata eseguita sempre al momento

dei guasti. A causa delle richieste del committente principale dell'azienda, è richiesto che sia

definita una politica di manutenzione che offra maggiori garanzie di continuità nella produzione.

Questo richiede la revisione del programma manutentivo.

PARTE 1

Il candidato:

• Illustri il rapporto esistente tra la manutenzione e l'efficienza aziendale.

• Esponga le varie tipologie di manutenzione alternative rispetto a quella a guasto,

illustrando per ciascuna di esse, vantaggi, svantaggi, condizioni di applicabilità, principali

caratteristiche.

• Definire il sistema di manutenzione ritenuto più idoneo per il caso in oggetto, dandone

una giustificazione approfondita.

• Nel definire il piano di efficientamento dell'azienda, particolare rilievo assume la Sicurezza

sui luoghi di lavoro. Descrivere cosa si intende per cultura della sicurezza e come possa

essere migliorata con una organizzazione che coinvolga gli operatori a tutti i livelli.

PARTE 2

Scelto a suo piacimento il tornio parallelo tradizionale o quello a controllo numerico, il candidato

provveda a:

• Elencarne e descrivere i componenti principali spiegando come questi concorrono al

funzionamento della macchina stessa.

Descrivere in modo approfondito le parti costituenti il contratto di manutenzione e il

ruolo che rivestono nell'ambito del contratto stesso. Definire l'incidenza sui costi aziendali

della tipologia dei pagamenti scelta.

Durata massima della prova: 4 ore.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose: erano in ciel due sole nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>: due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, fratte di tamerice<sup>2</sup>, il palpito lontano d'una trebbïatrice, l'angelus argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane mi dissero dov'ero, piangendo, mentre un cane latrava al forestiero, che andava a capo chino.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> corrose

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (angelus) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (argentino).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

## Comprensione e analisi

- 1. Individua brevemente i temi della poesia.
- 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
- 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
- 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
- 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

#### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, La storia (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!" 9

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

#### Comprensione e analisi

- 1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
- 2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
- Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
- 4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

## Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres*, *sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, Prima lezione di storia contemporanea, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> M. Bloch, Apologia della storia o mestiere dello storico, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. Apologie pour l'histoire ou métier d'historien, Colin, Paris 1949).

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Fasti, 1, 225; Historiae, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, Tacito e la fine della storiografia senatoria, in Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Corti e palagi: cortili e palazzi.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## Comprensione e analisi

- 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- 2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
- 3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
- 4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?
- 5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

#### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

- 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- 2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
- 3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
- 4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
- 5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

#### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

## Comprensione e analisi

- 1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
- 2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
- 3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
- 4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

#### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

## RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.